

Merano, bufera sulla sindaca Zeller per la fascia tricolore: “La indosserò con rispetto”

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



MERANO – Polemiche a Merano per il gesto della neoeletta sindaca Katharina Zeller, che durante la cerimonia d'insediamento ha rimosso la fascia tricolore pochi istanti dopo averla ricevuta, appoggiandola sul tavolo. Un'azione immortalata dalle telecamere che ha subito acceso il dibattito politico e mediatico, sollevando reazioni forti anche a livello provinciale e nazionale.

Il gesto: “Mettiamola via, dai”

Nel video diffuso durante l'insediamento ufficiale, si sente la sindaca Zeller chiedere al suo predecessore, Dario Dal Medico, che le stava consegnando la fascia: “Sei sicuro che proprio devo?”. Subito dopo si sfilava il simbolo istituzionale e commenta: “Mettiamola via, dai”. Dal Medico, visibilmente contrariato, replica dicendo: “Tu metti quella (la fascia, ndr.) e io tengo questa (la chiave della città, ndr.)”. Zeller, ridendo, risponde: “Su dai, allora non la tieni”.

L'assessore Bianchi: “Gesto grave verso gli italiani di Merano”

Il primo a commentare pubblicamente è stato Christian Bianchi, assessore provinciale di Forza Italia:

“Si tratta di un grave atto nei confronti di tutti gli italiani di Merano. I cittadini di lingua italiana che l'hanno votata spero si rendano conto di quale considerazione abbia per loro”.

“Esprimo solidarietà all’ex sindaco Dal Medico, costretto ad assistere a una successione poco degna per una città così importante”.

Spagnolli (PD): “Errore, ma nessun vilipendio”

Più cauto il commento dell’ex sindaco di Bolzano ed ex senatore PD Luigi Spagnolli, che invita a ridimensionare l’episodio:

“Credo che Zeller non volesse mancare di rispetto. Probabilmente ha agito d’impulso senza considerare le possibili conseguenze. I sindaci della Svp spesso preferiscono indossare il medaglione comunale, simbolo ufficiale previsto dalla normativa regionale, e non sono abituati alla fascia tricolore”.

Spagnolli aggiunge:

“Il gesto è stato un errore, ma escludo categoricamente un intento di vilipendio. Anche io, da sindaco, seguivo una regola: fascia tricolore per gli eventi istituzionali, medaglione per quelli comunitari. Mai polemiche”.

La replica di Zeller: “Gesto istintivo, non politico”

Di fronte alla bufera mediatica, Katharina Zeller ha diffuso una nota ufficiale per chiarire la propria posizione:

“Il mio gesto non va interpretato come disprezzo verso il Tricolore. Indosserò la fascia con il massimo rispetto in tutte le occasioni previste dal protocollo istituzionale”.

Zeller ha poi spiegato il contesto della sua reazione:

“In Alto Adige è prassi utilizzare il medaglione con lo stemma comunale. L’insistenza dell’avvocato Dal Medico nel farmi indossare la fascia è stata percepita come un gesto provocatorio e uno sgarbo istituzionale. In un momento di tensione, ho reagito d’istinto. Non c’è nulla di politico o simbolico contro la Repubblica”.

Infine, la sindaca ha sottolineato:

“Si sta cercando di strumentalizzare un episodio minore per sminuire la mia storica vittoria al ballottaggio, ottenuta con uno scarto di 1.880 voti. Sono già al lavoro per tutti i cittadini, nel massimo rispetto delle istituzioni e dei valori repubblicani”.

Conclusione: scuse e impegno per il futuro

Zeller ha concluso la sua nota con un messaggio di apertura:

“Se il mio gesto ha urtato la sensibilità di qualcuno, me ne scuso sinceramente. Il mio impegno e le mie azioni quotidiane chiariranno, con i fatti, la mia adesione ai principi della Repubblica”.

Vuoi restare sempre aggiornato con le notizie più importanti?

Iscriviti al nostro canale WhatsApp InfoOggi e ricevi in tempo reale gli aggiornamenti direttamente sul tuo smartphone!

Clicca qui per unirti: [<https://whatsapp.com/channel/0029VbAkDTJ5a23wX35Oe809>]